



## **BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI INNOVATIVI IN AMBITO SOCIALE E CULTURALE FINALIZZATI ALLA RIGENERAZIONE URBANA DI AREE PERIFERICHE**

Ai sensi del Regolamento delle modalità di erogazione dei contributi e di altri benefici economici (REG. N.373), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 settembre 2015 (mecc. 2014/06210/049), esecutiva dal 28 settembre 2015, in vigore dal 1 gennaio 2016.

### **ART. 1 – CONTESTO**

La Città di Torino considera la socialità e le culture come un'importante risorsa e come un contributo indispensabile allo sviluppo locale. L'esperienza ha dimostrato che il legame sociale, il patrimonio e la produzione culturale, materiale e immateriale, sono alla base di una possibile risposta collettiva alla crisi delle città post-industriali.

A partire da un mix di azioni sociali e culturali sollecitate in differenti luoghi della città, si intende promuovere innovazione, partecipazione collettiva, progettazione condivisa, valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, inclusione. L'Amministrazione intende dunque stimolare progetti e azioni affinché possa emergere una Torino multicentrica, espressione di diversi paesaggi culturali. A partire dalle peculiarità dei singoli quartieri, si intende *abilitare* (renderle abili) le aree di marginalità urbana a dare forma e a esprimere le proprie istanze, le proprie competenze creative, le proprie potenzialità culturali e sociali, affinché queste generino partecipazione attiva, inclusione sociale, riqualificazione fisico-funzionale e rivitalizzazione socioeconomica delle aree urbane individuate nell'ambito del progetto AxTO presentato dalla Città e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie", in un'ottica di inclusione e sostenibilità, grazie al consolidarsi di una cittadinanza consapevole, partecipe e attiva.

### **ART. 2 - OGGETTO DEL BANDO**

Nel quadro generale sopra delineato la Città di Torino intende selezionare e co-finanziare, con il presente bando, progetti innovativi in ambito sociale e culturale finalizzati a sollecitare e generare riqualificazione fisico-funzionale e rivitalizzazione socio-economica di ambiti cittadini segnati oggi da fenomeni di degrado, abbandono, carenza di servizi, marginalità, creando cultura, integrazione, inclusione sociale, aggregazione, coesione e collaborazione civica. I progetti dovranno essere fortemente legati alle realtà spaziali, sociali, culturali ed economiche dei territori su cui agiscono (Quartieri/Circoscrizioni).

Dovranno essere pensati a partire dalle necessità degli stessi, riferiti agli specifici bisogni e vocazionalità e dovranno lavorare allo sviluppo e trasformazione dei suddetti territori in un'ottica di definizione di *nuove centralità urbane*.

La Città intende valutare l'impatto sociale e la sostenibilità sul lungo periodo di ciascun progetto e, pertanto, questi dovranno essere facilmente monitorabili mediante indicazioni

quantitative e qualitative del valore generato. I dati relativi ai progetti, agli operatori, ai cittadini e ai turisti coinvolti saranno utilizzati dall'Amministrazione in quanto funzionali al miglioramento dei processi decisionali e orientati allo sviluppo di comportamenti sostenibili.

In riferimento all'art.2 comma 5 del Regolamento Contributi della Città di Torino, i progetti dovranno essere pensati e svolgersi in assenza di barriere architettoniche, al fine di garantire la fruibilità anche a persone svantaggiate.

Ciascun progetto, pensato e riferito per uno specifico ambito urbano all'interno dell'area individuata con il progetto AxTO, così come rappresentata nella planimetria allegata al documento citato e rinvenibile al link

<http://www.comune.torino.it/arredourbano/bm~doc/relazione-generale-axto.pdf>,

dovrà operare prioritariamente in uno dei seguenti assi di intervento.

- **Asse 1 – Spazio Pubblico e Animazione Sociale.** Appartengono a tale asse azioni e interventi attuati in edifici e/o spazi pubblici, realizzati con modalità decisionali e attuative innovative e inclusive; finalizzati a generare o rafforzare reti sociali e di solidarietà a livello locale, sviluppo del legame socio-territoriale, forme di presidio, uso sociale e gestione condivisa dello spazio e/o del bene pubblico, attraverso la promozione di azioni di cittadinanza attiva basate su un processo collettivo di apprendimento, mutuo insegnamento, attivazione, coordinamento e collaborazione tra cittadini e amministrazione. Saranno privilegiati progetti applicati ai quartieri di edilizia residenziale pubblica che, anche attraverso il coinvolgimento di giovani in età scolare, generino nuove opportunità per la progettazione condivisa della trasformazione e dell'uso degli spazi comuni.
- **Asse 2 – Pluralismo e Integrazione.** Appartengono a tale asse azioni e interventi orientati a favorire il pluralismo, l'inclusione sociale, la riduzione dei fenomeni di marginalità e disuguaglianza di ogni tipo, la convivenza, la partecipazione democratica alla vita cittadina di tutti i soggetti qualunque ne sia la lingua, la cultura, l'identità di genere, l'orientamento sessuale, il convincimento religioso, filosofico, morale. Si tratta di azioni finalizzate al consolidarsi di una cultura della tolleranza, al riconoscimento delle diversità, al rispetto degli usi, delle tradizioni, delle lingue; al contrasto di situazioni di qualsiasi forma di violenza, esclusione e discriminazione (razzismo, bullismo, omofobia, violenza di genere); alla mediazione, al confronto, all'integrazione e alla coesione, alla cittadinanza attiva di molteplici realtà per arrivare a giungere alla costruzione di una cultura plurale. Sono ricompresi in quest'ambito progetti realizzati nei quartieri di edilizia residenziale pubblica, finalizzati alla costituzione di figure e azioni che facciano da supporto alla costruzione, formazione e cura di comunità di abitanti inclusive, che facilitino la comunicazione, la gestione dei conflitti, il consolidarsi di un'identità plurale.
- **Asse 3 – Musica e Arti Performative.** Appartengono a tale asse progetti e azioni artistiche realizzati su spazi pubblici marginali e/o non convenzionali, o in quartieri di edilizia residenziale pubblica, che diano impulso alla costituzione di relazioni inedite tra diverse discipline, culture e specificità artistiche, mettendo a fuoco aspetti socio-culturali, antropologici, biografici e autobiografici dei territori su cui si

esprimono. Rientrano in questo asse anche progetti ed iniziative, pensate in collaborazione tra le diverse realtà artistiche territoriali, eventualmente operati anche mediante il coinvolgimento della cittadinanza, che contengano in essi tutte le forme di espressione artistica (musica, teatro, danza, performing art, installazioni, videoinstallazioni) in modo da offrire la possibilità di avvicinarsi a linguaggi artistici differenti. Particolare interesse potranno rivestire i progetti che attraverso il coinvolgimento della cittadinanza, e in particolare delle fasce giovanili, possano contrastare fenomeni di marginalità sociale e dispersione scolastica, favorendo percorsi inclusivi e di emancipazione.

- **Asse 4 – Creatività Digitale.** Appartengono a tale asse progetti e interventi artistici basati sull'uso innovativo di nuovi media (piattaforme web, blog, applicazioni smartphone e tablet, videogiochi, social, etc.) coniugati alla tecnologia digitale della realtà virtuale o della *augmented reality*, finalizzati a far conoscere, narrare, interpretare, arricchire, ridisegnare, reinventare il tessuto urbano, gli spazi, le architetture, il patrimonio culturale materiale e immateriale cittadino di aree marginali o degradate e dei quartieri di edilizia residenziale pubblica. Gli interventi artistici, progettati e radicati virtualmente sul tessuto culturale e urbano, dovranno essere fruibili attraverso strumenti digitali e dovranno entrare a far parte del patrimonio culturale collettivo della Città, anche attraverso strumenti che favoriscano una piena accessibilità culturale. A titolo di esempio, potranno essere realizzati e fruiti con le metodologie indicate interventi artistici e creativi quali: composizioni musicali, performance, installazioni, cortometraggi, video, composizioni letterarie, animazioni, architetture, fotografie, illustrazioni, oggetti di urban design, pratiche artistiche basate su performance, *gamification*, *storytelling*. Progetti e interventi dovranno sperimentare nuove forme di percezione, esplorazione e fruizione dello spazio urbano, ridisegnare la scena urbana creando opere virtuali fruibili attraverso le nuove tecnologie, tali da arricchire il paesaggio culturale stimolandone anche una possibile futura trasformazione fisica. Possono essere compresi progetti orientati allo sviluppo di forme di spettacolarizzazione degli spazi urbani attraverso sistemi avanzati di mediatizzazione degli edifici (*media walls*, *video mapping*, ecc.) o che sviluppino pratiche artistiche basate sulla visualizzazione pubblica di *open/big data* in forme ad alto coinvolgimento emotivo.

### **ART. 3 – OBIETTIVI DEI PROGETTI**

Le azioni e gli interventi previsti dai progetti dovranno perseguire i seguenti obiettivi generali:

- creare un impatto positivo più ampio possibile per la Città, favorendo con vari metodi visibilità, pubblicizzazione, disseminazione;
- essere fortemente radicati nei differenti territori di azione (quartieri/circoscrizioni) al fine di valorizzare le vocazionalità e il patrimonio tangibile e intangibile;
- generare connessioni tra le aree periferiche e il resto della città;
- promuovere il legame sociale, la conoscenza e la collaborazione tra la cittadinanza;
- contrastare fenomeni di marginalità sociale, bullismo, dispersione scolastica, favorendo percorsi inclusivi, di emancipazione e autodeterminazione;

- sperimentare forme innovative di valorizzazione, progettazione, produzione, distribuzione e fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- generare processi di partecipazione che ne garantiscano la sostenibilità;
- generare interventi partecipativi basati sul *crowdfunding* e altri sistemi di collaborazione organizzativa ed economica;
- favorire acquisizione di dati per la valutazione degli impatti anche mediante l'utilizzo dei social network, tanto quelli tradizionali (*facebook, twitter*), quanto quelli più orientati all'immagine e rivelatori dei gusti e dell'orientamento culturale dell'utente (*instagram, pinterest, cowbird, medium, ecc*).

Ulteriori e specifici obiettivi relativi ai singoli assi di intervento sono:

- Asse 1- Spazio Pubblico e Animazione Sociale:
  - o valorizzare l'uso sociale dello spazio pubblico come ambito privilegiato di interazione/integrazione tra i cittadini e le cittadine, in cui svolgere attività di presidio, animazione, promozione, salvaguardia e gestione dei beni pubblici e del territorio;
  - o creare una rete efficiente di realtà del territorio capaci di accogliere e di "mettersi a disposizione" della collettività, di costruire e fortificare le relazioni sociali, favorendo lo scambio di informazioni, saperi e potenzialità;
  - o sperimentare azioni innovative per l'uso e la gestione dei beni comuni;
  - o generare azioni di gestione solidale degli edifici residenziali, finalizzate allo sviluppo dell'attitudine positiva alla gestione degli spazi comuni dell'abitare (scale, verde, pulizia, illuminazione, etc.);
  - o generare buone pratiche di partenariato pubblico-privato;
  - o acquisire dati al fine di effettuare valutazioni quantitative e qualitative sugli impatti degli interventi.
  
- Asse 2- Pluralismo e Integrazione:
  - o realizzare azioni finalizzate al sostegno delle varie realtà sociali, culturali e sportive;
  - o sostenere progetti di Educazione alla cittadinanza democratica rivolti a giovani in età scolare;
  - o sperimentare con l'Amministrazione strumenti di governo partecipato su tematiche di inclusione e uguaglianza;
  - o favorire l'uguaglianza delle opportunità, l'emancipazione sociale e l'autodeterminazione;
  - o favorire l'accesso alle informazioni necessarie riguardo alla tutela dei diritti della persona;
  - o promuovere l'avvicinamento, la relazione e il dialogo tra le culture anche da parte delle diverse comunità che vivono a Torino;
  - o offrire occasioni di incontro tra singoli cittadini delle diverse comunità presenti sul territorio e fra cittadini e istituzioni;
  - o dare nuovo impulso agli ecomusei urbani, alle case di quartiere, alla biblioteche civiche facendo di esse luoghi di incontro e confronto culturale.

- Asse 3- Musica e Arti Performative:
  - o valorizzare le realtà artistiche territoriali;
  - o favorire scambi e integrazioni tra realtà artistiche differenti;
  - o favorire l'avvicinamento alle espressioni artistico-culturali, anche come mezzo di contrasto ai fenomeni di marginalizzazione;
  - o favorire lo sviluppo di nuovi pubblici;
  - o favorire il radicamento di competenze e professionalità artistiche nel territorio cittadino;
  - o favorire l'uso, il ri-uso, anche temporaneo, e la riqualificazione di spazi non convenzionali, abbandonati o degradati.
  
- Asse 4- Creatività Digitale:
  - o valorizzare le realtà artistiche innovative;
  - o favorire scambi e integrazioni tra realtà creative differenti e metodologie di lavoro trans-disciplinari;
  - o favorire l'accessibilità culturale;
  - o generare *audience engagement*;
  - o favorire la produzione di arte pubblica contemporanea incrementando il patrimonio cittadino, attraverso l'uso di tecnologie e linguaggi innovativi;
  - o valorizzare la storia, l'architettura e il patrimonio tangibile e intangibile dei diversi quartieri;
  - o stimolare visioni, nuovo interesse e opportunità di riqualificazione, anche fisica, di spazi urbani abbandonati o marginali.

#### **ART. 4 – AREA D'INTERVENTO**

I progetti dovranno interessare le aree cittadine segnate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi indicate nella planimetria rinvenibile nel documento di cui al seguente link

<http://www.comune.torino.it/arredourbano/bm~doc/relazione-generale-axto.pdf>.

Ciascun progetto dovrà essere fortemente radicato alla realtà territoriale del quartiere/circoscrizione per il quale viene proposto e pertanto nei documenti di progetto dovrà essere dettagliato oltre alla circoscrizione di riferimento anche l'ambito territoriale di localizzazione e azione. Non è escluso che un progetto possa incidere sull'intera area individuata nella planimetria allegata, declinandosi nelle diverse zone, secondo le specifiche realtà territoriali di ciascuna di esse e coinvolgendo, in termini di fruizione e diffusione, l'intero territorio cittadino e metropolitano.

#### **ART. 5 – RISORSE FINANZIARIE E AMMONTARE DEL CONTRIBUTO**

Si prevede un finanziamento totale di 1.000.000 €. Sono previste due categorie di contributo:

- 1) Progetti con finanziamento richiesto compreso tra 50.001 € e 100.000 €. Contributo minimo di co-finanziamento del proponente pari al 20% dell'importo totale del progetto. Verranno finanziati per questa categoria al massimo 4 progetti;
- 2) Progetti con finanziamento richiesto massimo pari a 50.000 €. Contributo minimo di co-finanziamento del proponente pari al 20% sull'importo totale del progetto.

L'Amministrazione si riserva di non finanziare alcun progetto qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle aspettative del bando.

I richiedenti dovranno indicare l' eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private, nonché alle Circoscrizioni, che co-finanzino il progetto stesso.

#### **ART. 6 – INIZIO E DURATA DEI PROGETTI**

I progetti ammessi al finanziamento dovranno essere avviati nel rispetto del cronoprogramma presentato e potranno articolarsi su un massimo di 20 mesi. Dovranno comunque concludersi entro e non oltre il 31/12/2019.

#### **ART. 7 – SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI PARTNER**

Possono essere beneficiari di contributo in qualità di soggetti proponenti:

- a) associazioni che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale e che siano iscritte nell'apposito registro;
- b) i comitati, formalmente costituiti che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale;
- c) altri soggetti no profit con personalità giuridica, che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale;
- d) organismi no profit, anche se non hanno sede sul territorio cittadino, purché per attività o iniziative che riguardino la comunità locale.

Per proponente si intende il soggetto che presenta il progetto e lo realizza in proprio o con il supporto di altri soggetti attuatori (di seguito "partner"). I progetti possono essere realizzati da soggetti singoli o operanti in partenariato.

Possono essere soggetti partner, organismi non profit, anche se non hanno sede sul territorio cittadino, purché per attività o iniziative che riguardano il presente bando.

Possono essere soggetti partner non beneficiari altri soggetti pubblici o privati.

Il ruolo del partner deve mettere in evidenza coerenza e valore aggiunto al progetto; il riparto dettagliato di compiti e competenze dei partner deve essere specificamente indicato nel progetto.

Il beneficiario economico del progetto è il soggetto proponente. L'Amministrazione interagisce esclusivamente con il soggetto proponente, pertanto rimane estranea da ogni tipo di accordo, anche economico, che dovesse incorrere tra soggetto proponente e partner.

Non possono essere soggetti proponenti o partner i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici.

Le associazioni non iscritte al Registro delle Associazioni della Città, qualora vengano individuate quali beneficiarie del contributo dalla presente procedura, dovranno provvedere all'iscrizione in detto Registro.

Il soggetto proponente deve dimostrare una buona conoscenza del territorio, delle sue problematiche e delle sue potenzialità, disponendo già di una rete consolidata di rapporti all'interno del medesimo.

Il soggetto proponente si impegna a collaborare con gli uffici della Città di Torino, durante tutto lo svolgimento del progetto.

I soggetti proponenti e i partner devono compilare apposita scheda identificativa (allegati 2 e 3).

I soggetti proponenti rimangono comunque responsabili dell'attuazione del progetto e mantengono il coordinamento delle azioni previste.

#### **ART. 8 – REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

I soggetti beneficiari non dovranno trovarsi in nessuna delle condizioni ostative alla contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni.

I soggetti beneficiari dovranno essere in regola con tutte le norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale, assicurativa.

Non dovranno inoltre avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città di Torino per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro.

#### **ART. 9- AGEVOLAZIONI**

La Città potrà sostenere i progetti finanziati, al fine di migliorarne o potenziarne gli effetti sul territorio, anche attraverso servizi e altre agevolazioni, dandone comunque atto nei necessari provvedimenti, con evidenza del vantaggio economico attribuito. Tali servizi e agevolazioni potranno variare in base alla tipologia di progetto presentato, alla sua localizzazione sul territorio comunale, alle priorità o necessità indicate nel progetto stesso e, potranno essere concordati con l'Amministrazione, a seconda delle differenti necessità. A mero titolo esemplificativo tali agevolazioni possono riguardare il supporto logistico, organizzativo, di comunicazione, l'uso transitorio di locali e/o attrezzature di proprietà della Città oltre che, ove consentito, eventuali esenzioni e/o riduzioni tributarie.

#### **ART. 10 – COSTI AMMISSIBILI**

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- a) necessari per l'attuazione del progetto;
- b) previsti nel preventivo economico presentato;
- c) generati durante la durata del progetto;
- d) effettivamente sostenuti e registrati esclusivamente dal soggetto proponente;
- e) identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi quietanzati e in originale.

Sono ammissibili i seguenti costi:

- a) costi del personale coinvolto nelle attività (solo se imputabili direttamente alle attività del progetto). Si specifica che, al fine di garantire ai lavoratori la tutela del compenso minimo, detti costi saranno ammissibili solo se inquadrati con le forme contrattuali previste dalla normativa vigente per le varie categorie di lavoratori;
- b) spese per l'acquisto di servizi e forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali;
- c) spese generali (costi di gestione, consumi, canoni, attrezzature d'ufficio, spese relative ad assicurazioni, spese bancarie per anticipazione di liquidità se riferibili univocamente al progetto, ecc.). Rientrano nelle spese generali costi del personale amministrativo inquadrato nelle forme contrattuali come da precedente

punto. Detti costi non potranno essere superiori al 15% dell'importo totale del progetto;

d) spese di comunicazione (produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale).

Il beneficiario può coprire la quota di spesa non coperta da contributo anche mediante l'impiego di beni immobili o mobili, purché durevoli e inventariabili in proprio possesso, solo per la quota di ammortamento in relazione al periodo di realizzazione del progetto;

Il beneficiario può coprire la quota di spesa non coperta da contributo anche mediante le attività volontarie dei propri associati, il cui ammontare non potrà superare il 5% del costo totale dell'iniziativa e dovrà essere oggetto di una specifica e dettagliata dichiarazione resa dal legale rappresentante del beneficiario.

Non sono ammesse e iscrivibili a budget, le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili.

Non possono essere coperte con il contributo derivante dal presente bando spese sostenute direttamente dai soggetti partner. Tali spese potranno rientrare nella quota di co-finanziamento prevista.

La rendicontazione dovrà essere presentata secondo quanto successivamente indicato.

#### **ART. 11 – CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Relativamente a tutti gli assi di intervento, il soggetto proponente dovrà garantire la fruizione da parte dei cittadini e delle cittadine delle iniziative proposte a titolo gratuito e con libero accesso. Ogni attività dovrà essere progettata e svolta nel rispetto della vocazione culturale e ambientale dei luoghi.

#### **ART. 12 – DOSSIER DI CANDIDATURA**

I progetti devono essere composti dalla seguente documentazione:

- a) istanza di partecipazione e richiesta di contributo (modulo da compilare, allegato 1 al presente bando) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e accompagnata dalla fotocopia fronte-retro del documento di identità;
- b) scheda soggetto proponente (allegato 2);
- c) scheda soggetti partner (allegato 3);
- d) scheda progetto (allegato 4), compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- e) prospetto del budget (allegato 5);
- f) cronoprogramma dettagliato in funzione delle azioni previste e di quanto indicato nel prospetto economico;
- g) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente, nel caso non siano stati già depositati presso il Registro delle Associazioni.

Si richiede di allegare alla documentazione un supporto elettronico contenente i file del dossier allegati in formato pdf, al fine di agevolare i lavori della commissione.

Eventuali ulteriori materiali illustrativi del progetto non saranno oggetto di valutazione.

La modulistica è scaricabile sul sito Internet della Città di Torino alla pagina

<http://www.comune.torino.it/bandi> .

Le dichiarazioni autocertificate dai soggetti concorrenti possono essere soggette a verifica da parte dell'Amministrazione ai sensi del DPR 445/2000.



L'Amministrazione comunale si riserva di chiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

### **ART. 13 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le documentazione indicata all'art. 12 del presente bando deve essere inserita in un plico chiuso riportante all'esterno l'indicazione del mittente e, a pena l'inammissibilità, l'oggetto "AxTO. BANDO PUBBLICO INTERVENTO 4.01".

I plichi dovranno pervenire per posta, tramite raccomandata, al seguente indirizzo: Progetto AxTo- Direzione Decentramento, Giovani e Pari Opportunità, via Corte d'Appello 16 - 10122 - Torino entro e non oltre le **ore 12,00 del 29 settembre 2017**. Le domande pervenute oltre tale data, anche se sostitutive o aggiuntive di precedenti, sono inammissibili. Il rispetto della scadenza è perentorio e non farà fede il timbro postale, faranno fede esclusivamente il timbro e l'ora di arrivo apposti sul plico.

E' possibile effettuare la consegna a mano, presso la segreteria del Progetto AxTo- Direzione Decentramento, Giovani e Pari Opportunità, via Corte d'Appello 16 - 10122 - Torino nei i seguenti orari: lun/gio 10-16, ven 10-14.

Il recapito del plico, da presentarsi con le modalità sopra indicate, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.

### **ART. 14 – INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE**

Non saranno ammesse alla valutazione le candidature:

- di soggetti proponenti non rispondenti ai requisiti previsti dall'articolo 8;
- in cui le spese generali (di cui all'art. 10 comma 2 lettera c) superano il 15% del valore totale del progetto;
- pervenute con modalità difformi da quanto previsto agli articoli 12 e 13;
- pervenute oltre il termine di cui all'articolo 13;
- presentate prive degli elementi essenziali del progetto di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 12.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate entro sette giorni dalla richiesta dell'Amministrazione.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il richiedente sarà escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

### **ART. 15 – FASI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI E INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI**

I progetti ammessi saranno valutati attraverso una procedura strutturata in tre fasi: preselezione, votazione da parte del pubblico, valutazione della commissione tecnica.

#### **Fase di Preselezione.**

Una commissione tecnica composta da cinque dirigenti e/o funzionari della Città, procederà a una prima valutazione tecnica dei progetti, assegnando a ciascun progetto un punteggio calcolato sulla base delle modalità di calcolo e dei criteri indicati all'art. 16 del presente Bando, tabella A. Verranno selezionati ed ammessi alle successive fasi di

valutazione tutti i progetti che avranno ottenuto un punteggio di almeno **12 punti** in ciascuno dei due criteri 1A e 2A indicati in Tabella A. I punteggi ottenuti in questa fase non concorreranno alla definizione del punteggio finale, hanno il solo scopo di individuare i progetti concorrenti ammessi a successiva votazione.

### **Fase 1. Votazione da parte del pubblico.**

I progetti che avranno superato la fase di preselezione saranno pubblicati sul sito istituzionale della Città in una pagina appositamente dedicata. Le proposte progettuali saranno visionabili presso le sedi circoscrizionali, le biblioteche, dove saranno anche presentate in appositi incontri aperti alla cittadinanza.

La votazione da parte del pubblico potrà avvenire attraverso la pagina dedicata sul sito istituzionale della Città secondo tempistiche e modalità che verranno dettagliate e rese pubbliche al termine della prima fase di selezione. I cittadini e le cittadine intenzionati a indicare la propria preferenza per i diversi progetti, previa registrazione effettuata sul Sito, potranno votare, per ciascuna delle due categorie di contributo, al massimo un progetto per ciascun asse di intervento. Ogni utente potrà votare un progetto di proprio gradimento soltanto una volta e potrà esprimere la propria preferenza per un massimo di 8 progetti. In base ai voti ricevuti, a ciascun progetto verrà assegnato un punteggio variabile da **0 a 50 punti** che sarà calcolato secondo il metodo indicato al successivo art. 16. Detto punteggio concorrerà alla definizione del punteggio finale.

### **Fase 2. Valutazione da parte della Commissione tecnica.**

Al termine della fase 1, la medesima Commissione tecnica istituita per la fase di preselezione, procederà alla valutazione di tutti i progetti concorrenti in fase 1 assegnando a ciascuno un punteggio calcolato secondo le modalità e i criteri di valutazione indicati al successivo art. 16 Tabella B. I punteggi assegnabili in questa fase di valutazione saranno variabili da **0 a 100 punti** e concorreranno alla definizione del punteggio finale.

In questa fase la Commissione potrà richiedere incontri con i soggetti finalisti per poter approfondire ulteriori aspetti dei progetti e richiederne eventuali ri-modulazioni.

### **Individuazione dei beneficiari.**

Al termine delle fasi di votazione e di valutazione, la Commissione, sommando i punteggi ottenuti da ciascun progetto nelle fasi 1 e 2, stilerà una graduatoria di merito. Il punteggio massimo ottenibile è pari a **150 punti**.

I progetti saranno ammessi a contributo in ordine di graduatoria e i soggetti beneficiari saranno individuati con apposito provvedimento della Giunta Comunale.

## **ART. 16 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI E METODOLOGIA DI CALCOLO**

**Durante la fase di preselezione** la Commissione tecnica procederà all'esame di merito dei progetti presentati e ammessi a concorrere, provvedendo all'attribuzione di un punteggio da 0 a 20 punti, assegnabile secondo il metodo di calcolo successivamente indicato.

I criteri e i relativi pesi secondo cui saranno valutati i progetti in questa fase sono indicati nella seguente tabella A.

<b>TABELLA A – Criteri di valutazione Preselezione</b>		
<b>n° criterio</b>	<b>Specifica Criterio</b>	<b>Peso W</b>
1A	<b>Livello di coerenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione:</b> Qualità generale della proposta valutata in base al seguente indicatore: <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche generali della proposta e sua coerenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione indicate all'art.1 del Bando</li> </ul>	10
2A	<b>Fattibilità economica e finanziaria</b> Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>- accuratezza e attendibilità del prospetto del budget</li> </ul>	10

**Durante la Fase 2** la Commissione tecnica procederà all'esame di merito dei progetti presentati provvedendo all'attribuzione di un punteggio da **0 a 100** punti, assegnabile secondo il metodo di calcolo successivamente indicato. I criteri e i relativi pesi secondo cui saranno valutati i progetti in questa fase sono indicati nella seguente tabella B.

<b>TABELLA B – Criteri di valutazione Fase 2</b>		
<b>n° criterio</b>	<b>Specifica Criterio</b>	<b>W</b>
1B	<b>Qualità generale della proposta</b> Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza della proposta con le linee guida per l'asse di intervento di riferimento secondo quanto indicato all'art.2 del Bando;</li> <li>- coerenza con gli obiettivi perseguiti come da art.3. del Bando.</li> </ul>	20
2B	<b>Sostenibilità futura e adeguatezza del finanziamento</b> Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>- entità del finanziamento richiesto alla Città (per questo indicatore il coefficiente di merito <math>V_a</math> non si desume dalla tabella delle "classi di merito" ma è calcolato in modo quantitativo ed è inversamente proporzionale alla percentuale di finanziamento richiesto all'Amministrazione - ad es. 80% di finanziamento richiesto <math>V=0,3</math>; 10% di finanziamento richiesto <math>V=1</math>);</li> <li>- entità del co-finanziamento di natura privata (per questo indicatore il coefficiente di merito <math>V_a</math> non si desume dalla tabella delle "classi di merito" ma è calcolato in modo quantitativo ed è direttamente proporzionale al finanziamento di natura privata - ad es. 90% di finanziamento di natura privata <math>V=1</math>; 0% di finanziamento di natura privata <math>V=0</math>);</li> <li>- entità del co-finanziamento da altri contributi pubblici (per questo indicatore il coefficiente di merito <math>V_a</math> non si desume dalla tabella delle "classi di merito" ma è calcolato in modo quantitativo ed è inversamente proporzionale a ulteriori finanziamenti di natura pubblica richiesti (10% di ulteriore finanziamento di natura pubblica <math>V=1</math>; 80% di ulteriore finanziamento di natura pubblica <math>V=0,3</math>)).</li> </ul>	20
3B	<b>Significatività, originalità e innovazione dell'iniziativa</b> Qualità specifica della proposta valutata in riferimento ai seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>- livello qualitativo dei contenuti;</li> <li>- pluralismo culturale e di genere;</li> <li>- significatività nel panorama cittadino in relazione alla sua storicità e al radicamento o in alternativa al suo carattere originale e/o innovativo;</li> <li>- livello di approfondimento progettuale e tecnico della proposta.</li> </ul>	20

4B	<p><b>Livello di coinvolgimento del territorio:</b>  Potenziale capacità di coinvolgimento e partecipazione attiva della popolazione e delle realtà territoriali valutata in funzione dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza fisica dei promotori sul territorio e conseguente disponibilità di una sede operativa liberamente accessibile;</li> <li>- numero indicativo ed estensione delle azioni sul territorio;</li> <li>- numero indicativo di soggetti e reti coinvolti;</li> <li>- qualità del piano di comunicazione e disseminazione del progetto.</li> </ul>	15
5B	<p><b>Management del progetto e struttura organizzativa</b>  Capacità di gestione del progetto e delle azioni valutata in riferimento ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- professionalità ed esperienze pregresse del soggetto proponente;</li> <li>- estensione e solidità dell'eventuale partenariato;</li> <li>- qualità dell'eventuale partenariato in relazione alle attività svolte dai partner;</li> <li>- rispondenza di ruoli e competenze in funzione delle professionalità presenti;</li> <li>- tempistiche per lo svolgimento della programmazione.</li> </ul>	15
6B	<p><b>Monitoraggio del progetto:</b>  Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualità del modello e del piano di monitoraggio;</li> <li>- significatività degli indicatori qualitativi e quantitativi scelti;</li> <li>- credibilità degli impatti attesi;</li> <li>- modalità di acquisizione e valutazione dei dati e messa a disposizione degli stessi all'Amministrazione;</li> <li>- capacità di revisione e adattamento del progetto in funzione degli esiti del monitoraggio.</li> </ul>	10

I criteri di valutazione (**n**) indicati nelle precedenti tabelle sono due (2) nella fase di preselezione - Tabella A e sei (6) nella fase di valutazione 2 – Tabella B. Sono stati definiti in analogia a quelli indicati dall'art.5 del citato Regolamento Comunale n°373.

**Il calcolo del punteggio attribuibile a ciascun progetto dalla Commissione nella fase di preselezione e nella fase 2 di valutazione sarà attuato utilizzando la formula:**

$$P_{(i)} = \sum_n [W_n * V(i)_n]$$

dove:

$P_{(i)}$  = punteggio di valutazione della proposta *iesima*;

$\sum_n$  = sommatoria di *n* criteri;

$W_n$  = peso attribuito al criterio;

$V(i)_n$  = coefficiente di merito attribuito al criterio *ennesimo* per la proposta *iesima*, che indica la qualità della prestazione della proposta in riferimento al criterio (*n*).

Per l'applicazione della formula  $P(i) = \sum_n [W_n * V(i)_n]$ , i coefficienti di merito  $V(i)_n$ , sono determinati in base alla media dei coefficienti di merito attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari per ciascun criterio *n*, sulla base delle seguenti "Classi di merito":

Eccellente	1,0	Mediocre	0,5
Ottimo	0,9	Insufficiente	0,4
Buono	0,8	Scarso	0,3
Discreto	0,7	Non adeguato	0,2
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0

Si specifica che per ciascun criterio  $n$  sono precisati nelle tabelle A e B alcuni indicatori di valutazione. Considerando per la fase di preselezione i criteri 1A e 2A e per la fase 2 di valutazione i criteri 1B, 2B, 3B, 4B, 5B, 6B, ogni commissario attribuirà discrezionalmente a ciascun indicatore di criterio, un coefficiente di merito come desunto dalle precedenti "classi di merito". Di seguito calcolerà la media dei coefficienti attribuiti ai diversi indicatori di criterio determinando, per ciascun criterio  $n$ , un proprio *coefficiente di merito parziale*. La Commissione calcolerà poi, la media dei coefficienti di merito parziali attribuiti da ciascun commissario al medesimo criterio  $n$ , detta media diverrà il coefficiente di merito definitivo,  $V(i)_n$ , per lo specifico criterio  $n$ .

Gli eventuali arrotondamenti dei coefficienti definitivi  $V(i)_n$  saranno effettuati fino alla 2° cifra decimale.

I coefficienti di merito per il criterio 2B, applicabile nella fase 2 di valutazione, saranno valutati dalla Commissione in maniera univoca e analitica secondo il metodo di calcolo appositamente indicato in Tabella B.

Per ogni criterio *ennesimo*, il coefficiente  $V(i)$  relativo avrà un valore variabile tra zero e uno. Detto valore sarà moltiplicato per il peso  $W_n$  attribuito dal bando al criterio *ennesimo*, al fine di ottenere il conseguente punteggio di criterio.

I punteggi così ottenuti per ciascuno dei criteri saranno sommati tra loro determinando il punteggio della proposta *iesima*, secondo le formule di seguito indicate e differenziate per la fase di preselezione e la fase 2 di valutazione:

$$\text{fase di preselezione : } P_{iP} = (V_{i1A} * W_{1A}) + (V_{i2A} * W_{2A})$$

$$\text{fase 2 di valutazione : } P_{i2} = (V_{i1B} * W_{1B}) + (V_{i2B} * W_{2B}) + (V_{i3B} * W_{3B}) + \\ (V_{i4B} * W_{4B}) + (V_{i5B} * W_{5B}) + (V_{i6B} * W_{6B})$$

**Durante la Fase 1 di votazione** i progetti saranno votati da parte dei cittadini secondo quanto indicato al precedente articolo. In base ai voti ricevuti, a ciascun progetto verrà assegnato un punteggio variabile da **0 a 50** punti applicando la formula

$$P_{(i)1} = W * V$$

dove:

$P_{(i)2}$  = punteggio di valutazione della proposta *iesima* nella fase 1;

$W$  = peso attribuito al voto popolare ed è pari a 50;

$V$  = coefficiente di merito attribuito al progetto in base al numero di voti dallo stesso ricevuti. Tale coefficiente, variabile tra uno (1) e zero (0), sarà calcolato riportando al valore uno (1) il numero di voti ricevuti dal progetto maggiormente votato e proporzionando a tale valore massimo il numero di voti ricevuto da ciascun progetto.

Gli eventuali arrotondamenti del coefficiente  $V$  saranno effettuati fino alla 2° cifra decimale.

**Il punteggio totale per la proposta *iesima*** sarà calcolato sommando i punteggi ottenuti nelle Fasi 1 e 2.

$$P(i) = P_{i1} + P_{i2}$$

Per la formazione della graduatoria verranno considerati i punteggi totali ottenuti da ciascuna proposta ordinati in ordine decrescente dal più alto al più basso.

#### **ART. 17 – CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

I soggetti beneficiari dei contributi saranno individuati con provvedimento della Giunta Comunale, secondo la graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse, con il limite massimo di quattro progetti di categoria 1 (progetti con richiesta di contributo tra 50.001 € e 100.000 €).

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione Comunale, la quale si riserva la facoltà di annullare o revocare la procedura o parte di essa in presenza di proposte non ritenute idonee, senza che si costituiscano diritti o pretese di risarcimenti a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

#### **ART. 18 – ESITO DELLA VALUTAZIONE**

L'esito della valutazione sarà pubblicato sul sito Internet della Città di Torino alla pagina <http://www.comune.torino.it/bandi/>. Dell'esito del concorso, così come di tutte le fasi di valutazione dello stesso, verrà data adeguata pubblicità secondo i consueti canali di comunicazione della Città.

#### **ART. 19 – MANLEVE E GARANZIE**

Con la partecipazione al presente Bando, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

Con l'adesione al presente Bando, inoltre, i soggetti proponenti sono vincolati, fino all'avvenuta proclamazione dei progetti vincitori, a non cedere in licenza i progetti medesimi o parti di essi. In caso di violazione di tale principio, il soggetto proponente sarà automaticamente escluso dal Bando.

#### **ART. 20 – LIBERATORIA DI UTILIZZO**

Con la partecipazione al presente Bando, i soggetti partecipanti autorizzano l'Amministrazione a pubblicare sul Sito istituzionale e a divulgare secondo altre forme istituzionali ritenute idonee ai fini delle diverse fasi di selezione, descrizione del Progetto e/o i documenti presentati. Scopo della divulgazione sarà promuovere presso il pubblico i progetti, stimolare il dibattito culturale in merito e aumentare le votazioni on line del pubblico. I materiali presentati potranno essere utilizzati dall'Amministrazione nell'ambito della sua attività di comunicazione ordinaria e straordinaria.

I soggetti partecipanti rendono disponibili alla Città tutti i dati informatici raccolti durante la progettazione e l'esecuzione del progetto ammesso al contributo.

## **ART. 21 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

I beneficiari rispondono della corretta esecuzione delle iniziative di progetto secondo le norme e in ossequio ai regolamenti della Città di Torino. Gli uffici competenti della Città daranno di volta in volta le indicazioni utili per il rispetto degli obblighi di legge a seconda della tipologia di attività da realizzare. Eventuali autorizzazioni per occupazioni di suolo pubblico o per altri servizi cittadini dovranno in ogni caso sempre essere richieste a cura del beneficiario. In caso di assegnazioni di spazi della città, l'Amministrazione sottoscriverà con il beneficiario idonei contratti e/o convenzioni in cui verranno definiti dettagliatamente benefici e obblighi delle parti.

## **ART. 22 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

Per l'avviamento del progetto potrà essere erogato un anticipo di importo massimo pari al 50% dell'intero finanziamento, con modalità che saranno indicate dall'Amministrazione ai soggetti ammessi al finanziamento.

Per i soli progetti di categoria 1 (finanziamento compreso tra 50.001 € e 100.000 €) potrà essere erogato successivamente all'acconto, un ulteriore anticipo del 20% in seguito all'avvenuta verifica dell'attività svolta e delle spese effettuate che devono raggiungere almeno il 50% del totale previsto.

La residua quota di finanziamento a saldo dell'importo finanziato verrà erogata successivamente alla rendicontazione finale delle spese sostenute, previa presentazione e validazione di dettagliata relazione delle attività, compresa la verifica di correttezza contributiva (DURC).

Il contributo potrà essere revocato in tutto o in parte in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

## **ART. 23 – RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO FINANZIARIO**

Con cadenza trimestrale (ove i progetti superino tale arco temporale) e al termine delle attività, il soggetto aggiudicatario deve presentare all'Amministrazione comunale apposita relazione delle attività svolte, unitamente al rendiconto economico comprendente le voci di entrata e di spesa, oltre che idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute.

La rendicontazione potrà essere trasmessa dall'Amministrazione agli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'eventuale validazione ai fini dell'ottenimento delle tranche di erogazione del contributo previsti per il secondo anticipo e/o a saldo come indicato al precedente articolo.

Qualora la spesa sostenuta risulti inferiore a quanto preventivato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente. Qualora il Comune di Torino risultasse creditore, a qualunque titolo, nei confronti del soggetto beneficiario, all'atto dell'erogazione del contributo sarà trattenuto il corrispondente importo fino alla concorrenza dell'ammontare del credito dell'ente.

Ai fini delle attività di verifica e monitoraggio previste dal presente e dal successivo articolo i referenti saranno la Direzione Decentramento, Giovani e Pari opportunità per gli assi 1 (AxTO) e 2 (area Giovani e Pari opportunità) e la Direzione Cultura Sport, Tempo Libero, Sistema Informativo e Servizi Civici per gli assi 3 e 4 (area Cultura).

## **ART. 24 – MONITORAGGIO DEL PROGETTO, VERIFICHE, CONTROLLI, USO DEI DATI**

Al fine di valutare gli impatti complessivi dei progetti finanziati, l'Amministrazione intende acquisire i dati derivanti dal monitoraggio del progetto così come effettuato dal beneficiario in rispondenza a quanto previsto in fase di presentazione dell'istanza, e attuare parallelamente un proprio programma di monitoraggio, analisi e valutazione. I dati, acquisiti secondo le differenti modalità potranno essere messi a disposizione di cittadini, aziende, strutture terze anche ai fini di effettuare l'analisi e la valutazione. A tal proposito i beneficiari dei contributi dovranno rendersi disponibili a redigere rapporti sull'attività svolta, a compilare questionari, partecipare ad incontri. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a presentare, con cadenza trimestrale, una relazione sull'andamento delle attività e una relazione a fine attività, oltre che documentazione specifica in riferimento al piano di monitoraggio presentato con il progetto.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione sull'andamento del progetto e sul perseguimento degli obiettivi previsti.

## **ART. 25 – REVOCA CONTRIBUTO**

Il contributo può essere revocato, previa contestazione da parte dell'Amministrazione comunale, nel caso in cui sia stato accertato il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente bando e nel progetto così come approvato.

## **ART. 26 – PUBBLICIZZAZIONE**

Tutti i materiali di comunicazione e promozione realizzati per i progetti dovranno essere preventivamente valutati ed autorizzati dalla Città di Torino e dovranno recare l'indicazione "Con il contributo della Città di Torino e della Presidenza del Consiglio dei Ministri", con l'inserimento del logo di "AxTO" fornito. In caso di inottemperanza la Città si riserva la facoltà di revocare il contributo.

## **ART. 27 – SEGRETERIA BANDO**

Per informazioni o chiarimenti sul presente avviso, i soggetti interessati potranno scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: [progetto.axto@comune.torino.it](mailto:progetto.axto@comune.torino.it). Le risposte saranno pubblicate sul sito internet <http://www.comune.torino.it/bandi/>

## **ART. 28 – INFORMATIVA DATI PERSONALI**

I dati personali acquisiti per l'attuazione del presente bando sono trattati ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Tutte le informazioni ed i contenuti dei progetti – comprese le candidature non ammesse a finanziamento – potranno essere trattati e utilizzati dalla Città di Torino al fine di consentire l'analisi, il monitoraggio e la valutazione degli interventi previsti dal bando.

Responsabile del procedimento: Valter Cavallaro